



CLUB ALPINO ITALIANO

Emilia Romagna

info@caiemiliaromagna.org

presidente@caiemiliaromagna.org

Via Stalingrado 105 – 40128 Bologna

Telefono/fax 051 234856

338 6001813

VERBALE DEL 12 LUGLIO 2016 – BOLOGNA

Riunione del Consiglio Direttivo del Gruppo Regionale Emilia Romagna

Giovedì 12 Luglio 2016 alle ore 19 si è riunito il Comitato Direttivo del CAI Emilia Romagna nei locali della Sezione CAI di Bologna col seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni del Presidente Regionale;
2. Situazione degli OTTO ed eventuali provvedimenti migliorativi;
3. Obiettivi delle attività degli OTTO per il triennio 2016 – 2019 e proposte di coordinamento;
4. Approvazione del verbale della seduta precedente;
5. Espressione del parere sulla domanda di costituzione in Sezione della Sottosezione di Pavullo nel Frignano;
6. Varie ed eventuali.

Presenti

Benedetta Bolognesi , Presidente Commissioni Rifugi e Opere Alpine

Giovanna Barbieri , Presidente Commissione TAM

Milena Merlo Pich, Presidente Comitato Scientifico

Giuliano Cervi, Comitato Scientifico

Andrea Farneti , CISASATER

Gerardo Cernerà Commissione Sentieri e Opere Alpine

Per il G.R.

Vinicio Ruggeri

Roberta Marchi

Valerio Marani

Giuseppe Cavalchi

Carlo Ferrari

Giuseppe Caravita – Rev. Conti

Assume la Presidenza della riunione, ai sensi dello Statuto, il Presidente Vinicio Ruggeri il quale, constatate le presenze, dà inizio alla seduta.

Il Presidente procede con il punto 1 dell'ODG

Punto 1

Il Presidente dichiara che la prima parte dell'incontro all'ODG è rivolto d una conoscenza delle Commissioni e loro attività, mentre dal punto 3 in avanti gli invitati delle commissioni possono lasciare l'aula per il proseguo dei lavori del G.R.

Questo incontro è convocato, anche su sollecitazione di Giovanna Barbieri, per una conoscenza reciproca tra le commissioni e con il CD, per definire alcuni obiettivi del lavoro del prossimo triennio e per avviare un coordinamento tecnico.

Le commissioni fino ad ora erano convocate nelle Assemblee regionali dove annualmente illustravano ai delegati la loro attività; ora, già dalla assemblea di Lugo del 2015, intendiamo costruire un rapporto organico tra Commissioni e Comitato Direttivo e tra le commissioni stesse, nonché un coordinamento e una collaborazione nella didattica e nelle attività, in particolare si pensa anche alla divulgazione dei contenuti scientifici prodotti dalle commissioni nei corsi delle nostre scuole.

Partiamo quindi oggi con questo incontro, ma ne prevediamo fin d'ora altri già dall'autunno, magari in orari che possano garantire una maggiore partecipazione.

L'incontro aperto ai presidenti di Commissione, è stato allargato ai componenti, sia per conoscenza reciproca, sia per facilitare eventuali sostituzioni in caso di mancanza del Presidente, sia per coinvolgere più persone.

Punto 2 e 3

Quadro della situazione degli organismi tecnici, obiettivi e provvedimenti migliorativi

Si procede quindi a dare la parola ad ogni rappresentate di commissione, per fare un quadro sull'insediamento e sull'avvio dei lavori degli organismi tecnici.

Andrea Farneti Commissione Alpinismo

La commissione è in Scadenza del triennio, e per la maggior parte dei componenti non c'è rinnovo, avendo fatto 2 mandati

Andrea Farneti comunica che si candiderà per la Commissione Nazionale.

Per il rinnovo, stanno lavorando per trovare candidati, nel contempo è stata data informativa alle scuole di Alpinismo per presentare nominativi.

Queste le ultime e recenti attività della commissione :

Definito il regolamento ed approvato dal CDR; risultano peraltro essere gli unici in Italia ad avere regolamento in regola con le scadenze, e stanno definendo entro ottobre il regolamento delle scuole regionali (ALPINISMO E SCI ALPINISMO).

Si sono creati contatti con Alpinismo Giovanile (leggasi A.G. da ora in avanti) e Escursionismo (leggasi E da ora in avanti) per la formazione accompagnatori.

Partendo dal presupposto che la Commissione è organo politico, e che le scuole sono organo tecnico; e continuano ad essere a disposizione, ravvisa che servirebbe un coordinamento più puntuale.

Per questo progetto formativo, dal pdv escursionistico, si è fermato un po' tutto per la revisione in atto dei regolamenti sulla formazione.

Per alpinismo, ci sono contatti per una base comune e per una formazione accompagnatori AG e istruttori nazionali di Alpinismo, per formare i ragazzi .

In pratica:

- La scuola centrale alpinismo e ANAG effettua una formazione per istruttori alpinismo con specializzazione per la formazione ai minori (specializzazione); questi istruttori rimangono qualificati come istruttori di alpinismo, ma acquisiscono una specializzazione per la formazione ai giovani.
- Viceversa non c'è stata formazione degli ANAG su alpinismo.

Quindi l'intento di fare una base comune di formazione non si è sviluppato; si vorrebbe lavorare sugli istruttori di Alpinismo giovanile per approfondire la parte tecnica, in reciprocità con il formare istruttori alpinismo per la formazione sui giovani.

Andrea Farneti ritiene che questa indicazione debba venire dall'alto, ovvero che l'imprimatur a livello regionale o ancor meglio nazionale possa aiutare il processo.

Carlo Ferrari sottolinea come per l'Escursionismo queste attività si stiano già sviluppando, in particolare ricorda come gli ultimi corsi per ASE ed AE abbiamo visto il coinvolgimento dei componenti della Scuola Bismantova, oltre ad attività congiunte nei corsi sezionali.

Il Presidente Ruggeri evidenzia che purtroppo l'escursionismo attualmente non ha una scuola Regionale, anche se era stata fatta proposta poi non c'è stato seguito.

Ferrari ribadisce che queste iniziative debbano svilupparsi dal basso, e che in tal modo siano più partecipate e sentite; attendere l'indicazione dall'altro può non essere percepita come motivazione condivisa, e addirittura in taluni casi imposta.

Si auspica un incontro tra direttori delle scuole, commissione Alpinismo, commissione Alpinismo giovanile e Gruppo Regionale per discutere di momenti di formazione a livello regionale per accompagnatori di alpinismo e accompagnatori di alpinismo giovanile.

Emerge la proposta di organizzare un campo di aggiornamento, ad esempio la prossima primavera, tenendo conto di non creare sovrapposizioni con corsi di formazione; questo per favorire scambi di esperienze e formazione reciproca. Tale attività sarà da sviluppare comunque dopo l'insediamento della nuova Commissione Alpinismo.

Da qui a ottobre invece si vorrebbe prevedere un momento di incontro tra Alpinismo (leggasi A da qui in avanti) , AG e E , eventualmente coinvolgendo anche i direttori delle scuole. Si richiede che tale proposta sia messa a verbale, e sarà discussa nel prossimo incontro di commissione. Il presidente Ruggeri richiede che ci si ponga e si mantenga per ottobre l'obiettivo sopra indicato.

Si passa quindi ad un successivo argomento: la possibilità che si verifichi la copertura di scuola di A di tutte le sezioni, in particolare citando il caso di Lugo.

Il presidente auspica che sia garantito l'accesso dei soci di tutte le sezioni ai corsi di Alpinismo nelle proprie zone di attività,

Andrea Farneti indica questo problema come una falla del CAI nazionale, indipendentemente dalla sezione di Lugo; le sezioni più piccole rischiano di restare fuori dalle scuole.

In Toscana il problema non si è posto perché le sezioni piccole hanno sezioni adiacenti le cui scuole riescono a soddisfare anche richieste esterne.

Oggi la scuola di Pietramora ha molte richieste, con necessità anche di dividere le uscite, da cui deriva a sofferenza delle sezioni che sono senza scuole.

A.F. riporta che del problema Lugo si è parlato in commissione; la problematica è difficile. In teoria le scuole regionali dovrebbero servire anche a dare risposte alle sezioni che non hanno scuole. Dovrebbe formare persone che all'interno delle sezioni hanno capacità, anche se non hanno scuole. Però c'è una oggettiva difficoltà a gestire queste problematiche. In più le sezioni facenti parti della scuola di Pietramora (Rimini, Ravenna, Cesena, Faenza) si sono trincerate nei loro numeri; Faenza dava disponibilità di apertura, mentre le altre hanno tenuto fermo le loro posizioni. Forlì è entrato successivamente. Se i presidenti delle sezioni si dichiarano disponibili ad aprire, si può far accedere anche persone di Lugo. Come commissione ci sono difficoltà oggettive a sbloccare la situazione; sono stati fatti incontri senza risultato, anche in riferimenti a precedenti problematiche e al verificarsi di attività autonome in seno a Lugo, rispetto ai regolamenti, e con carattere di rischio.

Il Presidente rileva che esistono Sezioni che sviluppano attività formative o iniziative extra regolamento, con elevato rischio e precisa responsabilità a carico della Presidenza sezionale, o ancora che si sviluppano attività formative per specialità su cui si registra una scarsa domanda, con la conseguenza di limitare i corsi base di alpinismo, sui quali si registra una maggiore domanda, che resta in parte disattesa. Sottolinea che in questo modo le scuole e le sezioni vengono meno al compito statutario di diffondere quanto più possibile una cultura che permetta ai più di acquisire gli elementi di base per frequentare la montagna con ragionevole sicurezza.

Il discorso sarà ripreso con la nuova commissione e con i Presidenti di Sezione.

In presidente Ruggeri ritiene di parlare della questione con il nuovo PG Torti che, comunica Farneti, ha voluto essere in prima persona rappresentate del CdC nella Commissione Centrale Alpinismo.

Benedetta Bolognesi – Commissione Rifugi e Opere Alpine

La commissione si è costituita in Aprile, ha convocato i Rifugisti, per conoscersi e conoscere le situazioni sospese.

Queste le attività/problematiche in gestione a breve:

- Si pone la questione del Rifugio Città di Forlì che richiede un cambio di categoria in relazione alla variazione delle regolamentazioni che ne decretano la classificazione;
- Sarebbe bene che tra loro Rifugisti condividessero le loro esperienze/proposte/risposte e soluzioni magari a medesime questioni;
- Si ipotizza anche una immagine coordinata, esempio divisa, una tovaglietta di carta uguale per tutti, con l'immagine dei rifugi ed i piatti tipici;

- Ci si propone di aggiornare la banca dati sui rifugi; con informazioni sull'offerta dei rifugi (da pubblicare sul sito regionale), e raccolta delle caratteristiche tecniche dei rifugi per evidenziare eventuali problematiche, esigenze, messe a norma ecc..
- Ci si propone di non esercitare solamente attività di controllo e erogazione fondi, ma anche creare momenti di incontro e confronto, anche presso i rifugi;
- Nella banca dati raccogliere info non solo su rifugi, ma anche su altri siti, bivacchi, ecc, per creare collegamenti;

Ruggeri evidenzia che manca il passaggio di contatto con organismo nazionale, e la raccolta delle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria dei rifugi per la richiesta dei relativi finanziamenti erogati dalla CC.

- Giuseppe Simoni sottolinea che le normative relative alla legge antincendio dei rifugi si sono inasprite e non sono omogenee sui territori e che vengono concesse deroghe a discrezione dei firmatari..
- Si rileva infine da parte del Presidente della Commissione, Benedetta Bolognesi, una "varietà" di rapporti tra rifugisti e le Sezioni; occorre comprendere e lavorare per capire in taluni casi le origini e le difficoltà, ad esempio di comunicazione.

Il Presidente Ruggeri auspica che si lavori sulla qualità della ristorazione e soprattutto sul legame ai con i prodotti del territorio; già molti nostri rifugi lo fanno.

Sarebbe auspicabile rivedere e omologare le tariffe; occorre senza dubbio fare una riflessione e ragionare sull'offerta.

Occorre lavorare anche sulla caparre; per le gite o per le escursioni, nei nostri rifugi c'è possibilità di perderla, mentre in altre realtà le fanno recuperare, con effetti spiacevoli nella organizzazione delle escursioni.

La Commissione ha inoltre ipotizzato di fare futuri incontri e riunioni presso i vari rifugi, pur consapevole delle difficoltà di tale iniziativa.

Giovanna Barbieri – TAM

La commissione si è insediata il 2 di maggio

Si è verificato un solo cambio di componente, per cui c'è continuità col precedente mandato

Nel 2014 e 2105 con Comitato Scientifico sono stati organizzati due corsi da qualificati sezionali; in questo modo si sono attivate delle Commissioni Tam sezionali.

La commissione si pone l'obiettivo di fare circa 3 - 4 incontri annuali, a seconda delle necessità.

Dal 2016 c'è una collaborazione attiva con il Dipartimento de Beni Culturali della Regione Emilia Romagna.

E' attiva la gestione del Concorso legato la Bidecalogo; documento corposo da divulgare e promuovere tra le Sezioni; il concorso, nato per promuoverne appunto la divulgazione, chiede la partecipazione delle Sezioni. Per il concorso la TAM prevede delle vignette.

Nel 2015 c'è stata l'Adozione di Davide (rinoceronte) nell'ambito del progetto di Conservazione della Natura , con AIEA; l'AIEA, associazione di guide ambientali, promuove un turismo sostenibile e il ricavato va in tutela di animali in via di estinzione

Per il 2017 si prevede la messa in campo di un corso per operatori regionali, di secondo livello; di continuare la diffusione nelle sezioni del bidecalogo, di stampare borsine da consegnare alle sezioni, per raccolta rifiuti

Si prevede inoltre un progetto di collaborazione con gli OTTO; il 2017 è conclamato dell'ONU anno internazionale del Turismo Sostenibile; a tal fine ci sarebbe quindi una idea di programma di escursioni regionali, in collaborazione con Comitato Scientifico, e con il contributo delle altre commissioni, che confluisca in una unica locandina, indicando le escursioni nei programmi sezionali o includendo escursioni sezionali in questa iniziativa.

Si richiede da parte del G.r. , precisato meglio da un successivo intervento del Tesoriere Cavallari, che la Commissione Tam, così come tutte le altre Commissioni/OTTO, rediga per tempo questo programma o richiesta di proposte, tenendo conto dei programmi sezionali e delle scadenze dei programmi di attività (in taluni casi semestrali o addirittura Annuali), per cui di muoversi sin d'ora in tale senso, evitando il rischio che il progetto venga disatteso per la sovrapposizione con altri programmi.

Il presidente Ruggeri auspica una escursione, fuori confine, come viaggio regionale.

Il presidente Ruggeri chiede di fare un punto Punto sul lavoro con il Segretariato per rilevamento dei Beni Culturali e Ambientali; Barbieri riassume il progetto ai presenti, e una sintesi delle attività svolte dalla TAM su questi progetto, inclusi incontri per il coinvolgimento delle sezioni.

Si rileva da più parti la mancanza di conoscenza del progetto e l'auspicio di coinvolgere meglio le Sezioni per interessare l'intera rete escursionistica per dare al progetto una valenza di tutela della rete escursionistica di cui dovrebbe farsi carico l'intero CAI. E' evidente l'esigenza di dare un supporto all'operato svolto sinora dalla TAM.

Ruggeri decide di rimettere all'odg dell'incontro con le Commissioni e le Sezioni il progetto, in modo che venga percepito e vissuto con maggiore partecipazione.

Si suggerisce di censire anche manufatti minori (maestà, pilastrini confinari ...), anche se non compresi nel progetto, sulla base dei quali potrebbero nascere progetti specifici e successive attività di censimento e interesse da parte dei Beni Culturali.

Milena Merlo Pich – Comitato Scientifico

Costituito a Maggio, il comitato si è rinnovato quasi completamente, con la Presidente e il componente Giuliano Cervi che ne garantiscono la continuità. Il comitato si compone di diverse ed interessanti professionalità.

Nel 2017 si è pensato di portare avanti un corso di formazione per operatori naturalistici e culturali regionali, in collaborazione con TAM.

Attivo nel 2016 il Corso sul Lupo; obiettivo Organizzare serate svolte da ricercatori per dare la giusta dimensione al problema e raccogliere diverse conoscenze e esigenze nel rapporto uomo-lupo.

E' in programma anche la predisposizione di un documento informativo sul Lupo, a nome del Gruppo Grandi Carnivori del CAI, e comunque presidiato dal Comitato Scientifico.

Ci si muove per organizzare delle serate nell'ambito del Life Wolf Alps.

E' in definizione un importante progetto di scavi sul sito del castello di Canossa, con coinvolgimento della Università di Bologna, di Verona, del Comune di Canossa, del Cai di Reggio Emilia e CAI Regionale, portando avanti la tradizione di ricerche archeologiche avviata dal CAI fin dal 1880.

E' in corso un altro progetto di ricerca archeologica nella Val Tassarò, che ha risvolti anche di carattere scientifico.

Il Comitato Scientifico è sempre a disposizione per le varie Commissioni, per formazione, corsi su temi ambientali e serate valide per la formazione istruttori.

Gerardo Cernerà - Sentieri e Cartografia

Premesso che la Commissione Sentieri e Cartografia non ha ancora un presidente, in quanto alla prima riunione non si è raggiunto un numero adeguato di partecipanti, Cernerà illustra l'impostazione della Commissione Sentieristica di Bologna.

La Sentieristica effettua tre uscite a settimana sui sentieri, per manutenzione, con attrezzatura.

Adesso è in atto un corso di formazione per capisquadra, che guidano squadre di manutenzione.

Il CAI di Bologna nell'ultimo anno ha fatto accordi con ciclisti che usano sentieri; si verifica quindi uno scambio tra CAI e gruppi per la manutenzione e quindi la gestione della manutenzione di questi sentieri tramite queste squadre di gruppi vari.

E' successo che in alcune zone a volte sono stati coinvolti motociclisti, con la conseguenza che successivamente i gruppi motociclisti si sono fatti promotori in primis della manutenzione, dandone anche ampia diffusione comunicativa, tale da oscurare completamente la presenza, il contributo e il coordinamento del lavoro dal parte del CAI.

In conseguenza dell'aumentata presenza di motociclisti, ci sono state richieste di proprietari di fondi attraversati dai sentieri di cambiare i percorsi a causa del disturbo e dei danni arrecati dai mezzi a motore e della poco gradita presenza di motociclisti nella gestione dei sentieri.

Ruggeri segnala che, per quanto riguarda il progetto di Accatastamento Regionale dei Sentieri è in corso la richiesta di carte documentative storiche di almeno 20 anni.

Ruggeri auspica che la formazione dei capisquadra possa essere diffusa a livello regionale

Precisa inoltre che occorre prevedere, subito a settembre, una riunione della commissione sentieri, in quanto di fatto non è ancora stata costituita e non è ancora stato nominato il Presidente, a fronte dei numerosi impegni che la Commissione dovrà affrontare a breve; a tal fine coinvolge il Consigliere referente Marani.

Il Presidente Ruggeri pone anche l'obiettivo di coprire il territorio regionale con cartografia omogenea. In particolare facendo riferimenti al progetto CAI di realizzazione di una cartografia nazionale, per la quale mancano peraltro ancora chiarimenti.

La CSC regionale deve attivarsi per fare la sua parte in ER in ambito del quadro Nazionale; già in ER non ci sono le medesime modalità.

La Regione Emilia Romagna sta costituendo il catasto sentieri istituito dalla LR 14/2013, recuperando i dati presenti nel data base "sentieri web". Con il passaggio nel Catasto di Legge, al sentiero viene attribuito carattere di Pubblica utilità. Entro settembre occorre fornire alla Regione tutti i dati di cui disponiamo su sentieri non ancora presenti in "sentieri web" e la cartografia storica vecchia di almeno 20 anni, che dimostri l'accessibilità pubblica consolidata di ogni sentiero. La Regione invierà questi dati al Comune di pertinenza, per una validazione anche tramite pubblicazione nell'Albo Pretorio. Specifica che i sentieri che non saranno a conoscenza della Regione non saranno accatastati e, quindi, non parteciperanno alla ripartizione dei fondi per la manutenzione; è quindi interesse CAI trasmettere alla Regione tutti i dati in nostro possesso sui sentieri da noi curati.

Si segnala che il data base "sentieri web" attualmente ha dei buchi con zone non coperte dai dati.

Marchi illustra sulla presenza, sul sito del Cai Regionale, delle pagine web dedicate alle commissioni ed a cura delle medesime; ove le commissioni pubblicheranno le proprie attività e iniziative.

Illustra inoltre sulle nuove email istituzionali predisposte per le commissioni: sono stati predisposte delle caselle di posta elettronica, una per ciascuna commissione, generiche, ad esempio comitatoscientifico@caimiliaromagna.org, rifugi@caiemiliaromagna.org...

Queste email saranno inoltrate automaticamente ai Presidenti di Commissione ed al Consigliere Delegato e saranno attivate appena saranno comunicate le email di reinoltro. Alcune sono già state attivate.

Alla attivazione sarà mandato manuale operativo per accedere alla casella di posta, per consultare e mandare risposte utilizzando la mail istituzionale.

Il Tesoriere Giuseppe Cavalchi illustra le nuove modalità di gestione dei flussi finanziari verso le varie Commissioni/OTTO: tutte le entrate dovranno transitare dai conti correnti intestati al GR, non soltanto gli incassi provenienti dal CAI centrale o dagli Enti, ma anche, ad esempio, le quote di iscrizione ai vari corsi organizzati dalle varie commissioni/OTTO. Per quanto riguarda i pagamenti, saranno effettuati dietro presentazione di adeguata documentazione ed autorizzazione di spese e dovranno avvenire sempre dai conti correnti intestati al GR, così da evitare che ci possano essere somme di spettanza del GR gestite direttamente dalle varie Commissioni/OTTO. Si chiede pertanto una fattiva collaborazione, soprattutto nella fase iniziale per cercare di rendere il più agevole possibile il flussi di informazioni e di denaro.

Tutto questo comporterà un maggior lavoro in carico alla Tesoreria del GR, ma dovrebbe altresì semplificare le attività di rendicontazione delle spese sostenute.

Discorso a parte invece per le due Commissioni Interregionale (CISASATER ed Alpinismo Giovanile) che merito un approfondimento maggiore.

Punto 4

Il consiglio approva i verbali del 16 giugno 2016 e del 5 luglio 2016.

Punto 5

Il consiglio valuta la richiesta della sottosezione di Pavullo nel Frignano di costituirsi sezione autonoma, riprendendo i punti emersi nella seduta straordinaria del 5 luglio 2016 e le opinioni espresse in quella sede e per posta elettronica dalla Sezione di Modena e dalle Sezioni contermini.

Si delibera all'unanimità la costituzione della sottosezione di Pavullo nel Frignano in sezione autonoma denominata Club Alpino Italiano - Sezione di Pavullo nel Frignano, con ambito territoriale coincidente con quello già di competenza della sottosezione, in particolare per quanto attiene alla organizzazione di eventi pubblici, di attività culturali e divulgative, e alla sentieristica.

La delibera sarà inviata, in conformità all'art. 38 del Regolamento Generale del CAI, al Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo.

Si rileva la necessità di ribadire alla Sezione di Modena e a tutte le Sezioni contermini che le attività svolte in territori di competenza di altre sezioni devono essere preventivamente comunicate con richiesta di assenso e collaborazione, alla sezione competente per territorio.

Il Comitato Regionale ritiene però opportuno convocare, a breve, la costituenda Sezione di Pavullo nel Frignano, la Sezione di Modena e le Sezioni confinanti, per deliberare e precisare, in seduta congiunta, le zone di attività, in ottica preventiva a quanto previsto dall'art. 39 del Regolamento suddetto.

Punto 6. Varie ed eventuali

Il Presidente relaziona sul progetto Canossa; illustra i tre protocolli predisposti, con Università di Bologna e Università di Verona, Con Lions, e con Comune di Canossa.

Visti i protocolli, il Consiglio delibera all'unanimità l'approvazione dei documenti.

Ferrari relaziona sull'incontro della Commissione Escursionismo

Questi i componenti:

Presidente: Ruggero Boaretti - Ferrara

Vicepresidente: Vittorio Trassinari Cesena

Segretario: Giorgio Assirelli - Forlì

Fagnelli Sante (Reggio Emilia),

Moia Walter (Parma)

Strozzi Paolo (Reggio Emilia),
Referente Senior: Giuseppe Guasconi - Piacenza
Referente Ciclo Escursionismo: Alberto Monzali - Bologna -

Il Comitato Regionale delibera la costituzione della commissione come sopra composta.

Il Verbalizzante

Vicepresidente Roberta Marchi

Presidente

Vinicio Ruggeri